



IX LEGISLATURA
CXXIII SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
RESOCONTO STENOGRAFICO N. 155
Seduta di mercoledì 25 marzo 2015

Presidenza del Presidente Eros BREGA

INDICE - ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA
(convocazione prot. n. 2427 del 18/03/2015 - avviso prot. n. 2481 del 20/03/2015 -
avviso prot. n. 2540 del 24/03/2015)

Oggetto n.3 – Atto nn. 1686 e 1686/bis	
<i>Ulteriori modificazioni della l.r. 18/11/1998, n. 37</i>	<i>Votazione emendamento n. 1 sostitutivo.....7</i>
<i>(Norme in materia di trasporto pubblico regionale e</i>	<i>Votazione emendamento n. 2 sostitutivo.....7</i>
<i>locale in attuazione del decreto legislativo</i>	<i>Votazione art. 1.....7</i>
<i>19/11/1997, n. 422).....2</i>	<i>Votazione emendamento n. 3 aggiuntivo.....7</i>
Presidente.....2,5,7,8	<i>Votazione emendamento n. 5 sostitutivo.....7</i>
Relazione allegata agli atti del Cons.	<i>Votazione art. 2.....8</i>
Chiacchieroni.....2	<i>Votazione emendamento n. 4 aggiuntivo.....8</i>
Mariotti.....5	<i>Votazione atti nn. 1686 e 1686/bis.....8</i>
Rometti, Assessore.....5	<i>Autorizzazione coordinamento testo.....8</i>
Zaffini.....5	
	Sull'ordine dei lavori:
	Presidente.....8



IX LEGISLATURA
CXXIV SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Brega -
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

La seduta inizia alle ore 17.00.

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, proseguiamo il Consiglio iniziando con l'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3 – ULTERIORI MODIFICAZIONI DELLA L.R. 18/11/1998, N. 37 (NORME IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 19/11/1997, N. 422) – Atti numero: 1686 e 1686/bis

Relazione della Commissione Consiliare: Il referente

Relatore: Consr. Chiacchieroni (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di legge regionale

Iniziativa: Consr. Zaffini e Mariotti

PRESIDENTE. Collega Chiacchieroni, può tranquillamente depositare la relazione alla proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Zaffini e Mariotti, così da passare direttamente alla votazione. Non è un problema.

Diamo, quindi, per letta la relazione del Consigliere Chiacchieroni.

Viene depositata la seguente relazione:

Gianfranco CHIACCHIERONI (*Partito Democratico*) – *Relatore.*

Con il presente disegno di legge di iniziativa dei Consiglieri Zaffini e Mariotti, si propone di modificare la legge regionale 18 novembre 1998, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422)".

La proposta in esame è il risultato del testo proposto dai due firmatari sopra ricordati, approvato dalla Commissione tenendo conto anche di alcuni emendamenti proposti dalla Giunta regionale, in parte derivanti dalla delibera di preadozione n. 63 del 19 gennaio scorso (Proposta di modifica della legge regionale 18 novembre 1996, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico regionale locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422). Istituzione agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico regionale e locale).

Con tale proposta di legge si individua "Umbria TPL e Mobilità spa" quale "Agenzia unica per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale", attribuendole così il ruolo di soggetto regolatore per conto di Regione, Province e Comuni.



L'obiettivo è quello di creare un nuovo soggetto in grado di garantire maggiore economicità nella gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e che consentirebbe di compensare l'Iva e permetterebbe così di recuperare consistenti introiti, e quindi risorse annue pari a circa 8 milioni di euro.

L'iter della proposta pur nella consapevolezza dell'urgenza, in realtà non è stato particolarmente celere, poiché era nella disponibilità della Commissione fin dal 28 ottobre scorso, ma ha prevalso la necessità di approfondire a fondo la questione che si presentava estremamente delicata sotto tanti punti di vista.

La Giunta da parte sua aveva anche costituito un gruppo di lavoro di esperti con l'obiettivo di giungere entro la fine di gennaio 2015 alla stesura di un articolato che tenesse conto delle peculiarità specifiche dell'Umbria nella convinzione di evitare rischi di qualunque genere quali ad esempio l'aggredibilità o la impignorabilità del fondo regionale dei trasporti che dovrà essere gestito dall'Agenzia, oltre alla certezza della deducibilità Iva.

Ha prevalso comunque la linea di provvedere con la massima celerità possibile, garantendo al contempo tutto lo scrupolo necessario nella attenta verifica di ogni passaggio per arrivare quanto prima ad usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal recupero dell'Iva.

Sul testo di iniziativa consigliare sono comunque stati acquisiti in data 11 novembre 2014 il parere favorevole del Comitato per la Legislazione e in data 25 novembre 2014 quello, con osservazioni, del Consiglio delle Autonomie Locali.

Gli uffici della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa hanno dal canto loro fornito tutti i supporti tecnici necessari per giungere al miglior risultato possibile.

In questa sede mi sento di sottoscrivere anch'io, che si tratta di un atto importante che va comunque valutato nell'ambito del processo di riforme istituzionali e di riallocazione delle competenze cui stiamo assistendo in relazione all'entrata in vigore della riforma delle Province (legge 56/2013), e del nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali cui si sta lavorando in questo momento (atto n. 1812).

Concordo che l'obiettivo di fondo è quello di individuare un soggetto che si faccia carico della *governance* gestionale complessiva del trasporto pubblico locale dell'Umbria la cui attività dovrà essere orientata al recupero di risorse finanziarie attraverso l'applicazione di meccanismi fiscali che la normativa nazionale vigente ci può consentire.

Questo è il nodo della riorganizzazione: il meccanismo che può consentire una forte compensazione ai consistenti tagli di risorse statali, a cui abbiamo assistito negli ultimi anni anche nel settore del trasporto pubblico locale.

Il testo derivante dal lavoro congiunto della Commissione e della Giunta regionale tiene conto dei rapporti tra gli Enti locali e l'Agenzia e quindi delle modalità di trasferimento dei fondi nonché dei costi connessi da corrispondere all'Agenzia per le attività affidate e che saranno disciplinati da apposita convenzione.

In sintesi la nuova Agenzia per il trasporto pubblico locale dovrebbe occuparsi della pianificazione e della progettazione, organizzazione e promozione dei servizi



pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata in attuazione delle decisioni degli enti locali, nonché di tutti i compiti dettagliatamente descritti nell'articolo 19 bis.

Dovrà operare come stazione appaltante per l'affidamento dei servizi, per ricevere il Fondo trasporti dalla Regione, per erogare ai gestori il corrispettivo previsto dai contratti di servizio e controllare la loro corretta attuazione, dovrà effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle rete ferroviaria regionale sia delle infrastrutture che degli impianti fissi e quelli tecnologici.

Al fine di garantire la separazione dei ruoli fra soggetto regolatore e soggetto gestore, viene previsto lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale all'Agenzia stessa, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani.

Resta ai Comuni il finanziamento ed il ruolo di stazione appaltante per i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale.

L'obiettivo ultimo di questo intervento legislativo che, come già chiarito è diretto ad ottenere un nuovo assetto della *governance*, è quello di rendere la gestione del sistema dei trasporti regionale più efficiente e razionale, evitando dispersione di energie, garantendo risparmi e liquidità già nel breve periodo.

Il modello gestionale scelto per l'Agenzia, che sarà peraltro costituita nella forma giuridica di società per azioni e con le funzioni di soggetto regolatore come sopra descritto, consentirebbe di farla rientrare a pieno titolo fra i soggetti per i quali sussiste il diritto alla detraibilità dell'Iva, che insieme ad altri, rappresenta forse l'elemento strategico di maggior rilevanza.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato mi piace rilevare che è frutto del buon lavoro condotto in Commissione l'inserimento dei punti di seguito descritti, che, a mio avviso, rendono particolarmente qualificante la modifica legislativa in esame, anche da un punto di vista sociale e non solo manageriale.

L'Agenzia infatti dovrà

- gestire il Fondo Regionale Trasporti e le risorse che gli Enti Locali vorranno individuare per i servizi aggiuntivi a quelli definiti ed individuati come minimi dalla legislazione vigente;
- promuovere l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ricorrendo anche a campagne di informazione, comunicazione, promozione e sensibilizzazione sui temi del trasporto, nel rispetto dell'ambiente;
- attuare, su richiesta della Regione e degli Enti locali, le indicazioni fornite dagli stessi in merito ai servizi di trasporto scolastici, nella fascia di età compresa tra i sei ed i diciassette anni;
- attuare, sempre su richiesta della Regione e degli Enti locali, le indicazioni fornite in relazione ai servizi di trasporto di persone con disabilità.

La legge composta di soli due articoli, prevede all'articolo 2 che la società Umbria TPL e Mobilità Spa possa operare, quale Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale, dal giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge.



A margine segnalo che va corretta la numerazione dei commi dell'articolo 1. Tutto ciò premesso la Commissione ha espresso parere favorevole all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti (Gianfranco Chiacchieroni, Manlio Mariotti, Luca Barberini, Raffaele Nevi, Alfredo De Sio, Maria Rosi e Massimo Mantovani) sulla proposta di legge nel testo emendato, incaricando il sottoscritto di riferire oralmente in aula ai sensi del comma 6 dell'articolo 27.

PRESIDENTE. Sono stati depositati cinque emendamenti, quattro all'articolo 1 e uno all'articolo 2.

Esaminiamo quindi l'emendamento sostitutivo al comma 1 dell'articolo 19 bis, a firma dei Consiglieri Zaffini, Chiacchieroni e Mariotti. Prego, collega Mariotti.

Manlio MARIOTTI (*Partito Democratico*).

Dato che questi emendamenti sono il frutto anche delle osservazioni fatte dal CAL, volevo sapere qual era la posizione della Giunta perché, per quanto mi riguarda, la mia firma era di rispetto istituzionale: il CAL ce li ha rimandati e noi li abbiamo firmati. La posizione della Giunta diventa dirimente rispetto a come si sostiene eventualmente l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, collega Mariotti. La parola all'Assessore Rometti.

Silvano ROMETTI (*Assessore Tutela e valorizzazione ambiente, Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti, Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali, Energie alternative, Programmi per lo sviluppo sostenibile, Riqualificazione urbana, Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana*).

Per quanto mi riguarda, avendo seguito anche in diverse riunioni della Commissione questa proposta di legge, che poi che è arrivata ad una sintesi tra quella che era stata la proposta dei Consiglieri Mariotti e Zaffini e le proposte che la Giunta aveva maturato, dico che questa è una legge che è stata oggetto di una serie di approfondimenti tecnici da parte dei nostri uffici, anche di tipo legislativo. Quindi noi siamo contrari a rimettere in moto una serie di modifiche sull'articolato che è stato approfondito e verificato e sul quale la Giunta ha convenuto, nelle riunioni che abbiamo fatto in Commissione, per cui il mio parere è di non aderire alle proposte di emendamento che vengono fatte.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, collega Zaffini.

Francesco ZAFFINI (*Presidente gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale*).

Io credo, Presidente, che l'Assessore Rometti non abbia neanche letto gli emendamenti: pensavo che li avesse letti, ma evidentemente non è così e la cosa si commenta da sola. E' inutile che stiamo a fare polemica perché a me interessa che



finalmente si prenda un provvedimento su questa materia che vede la Giunta e in particolare l'Assessore Rometti immobili e costosi ormai da mesi.

Comunque credo che l'emendamento cui lui fa riferimento – perché gli altri sono assolutamente tecnici – reciti che la Regione si avvale – non “può avvalersi” – dell'agenzia che costituisce, perché non vedo come sia possibile costituire un'agenzia e poi non avvalersene. Allora ribadisco che lei non l'ha letto e l'emendamento recita che la Regione si avvale dell'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, e anche i Comuni e le Province, in virtù di autonome decisioni, perché sono autonomi, si avvalgono a loro volta dell'agenzia unica, mediante la stipula di convenzioni o accordi di programma. Questo in virtù di autonome decisioni, se intendono assumerle, certamente, perché tu sei la Regione, non sei un Ente locale autonomo rispetto alla tua legislazione e alle tue normative, quindi tu costituischi una tua agenzia, che è un organo operativo della Regione, e te ne avvali; poi deciderai se avvalertene in tutto o in parte, rispetto alle funzioni che tu le hai attribuito, ma non puoi mettere in legge che “può” avvalersi dell'agenzia, poiché è una contraddizione proprio marchiana e becera: se tu costituischi un'agenzia, non puoi mettere che “puoi avvalertene”, tu te ne avvali, decidendo poi i modi, i tempi e la misura. Poi i Comuni e le Province, essendo Enti autonomi rispetto alla Regione, devono assumere atti autonomi.

Questo è l'emendamento 1, al quale penso che l'Assessore Rometti facesse riferimento, non so con quale criterio.

Gli altri emendamenti sono assolutamente tecnici e infatti l'emendamento 2 dice che la frase “costi connessi” è sostituita dalla frase “eventuali costi connessi”: volete non votare neanche questo? Non so.

Anche l'altro emendamento è tecnico, perché recita che la società Umbria TPL Mobilità S.p.A. opererà come agenzia dal giorno successivo all'entrata in vigore alla presente legge subentrando agli Enti locali nella titolarità dei rapporti negoziali. C'è già la società che viene trasformata, comunque è un emendamento tecnico anche questo e decidete voi.

L'emendamento 4 recita: “Il funzionamento dell'agenzia unica per il trasporto locale di cui alla presente legge è attuato nell'ambito di risorse complessive previste a legislazione vigente senza maggiori oneri a carico del sistema” e questa è la famosa norma finanziaria, rispetto alla quale avevamo spostato la discussione di questa legge preparata dagli uffici del Consiglio.

Quindi sono un emendamento politico e tre tecnici.

Per quanto riguarda l'emendamento 5, anche questo suggerito dal CAL, dopo la dizione “apposita convenzione” va aggiunto “la quale dovrà prevedere, tra l'altro, l'integrale applicazione del decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza”. Anche questo è un emendamento tecnico.

Quindi suggerisco all'Assessore di leggere gli emendamenti prima di esprimere i pareri della Giunta. Grazie.



PRESIDENTE. A questo punto metto in votazione l'emendamento 1 sostitutivo al comma 1 dell'articolo 19 bis, come inserito all'articolo 1 dell'atto in esame, a firma Zaffini, Chiacchieroni e Mariotti. E' aperta la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Volevo soltanto dare un'informazione, che non c'entra nulla con questo: è stata trasmessa ufficialmente, da parte del Governo, la data delle elezioni per il 31 maggio. Questo per favorire la partecipazione, a nome del Consigliere De Sio; grazie, Consigliere De Sio.

Adesso c'è la votazione dell'emendamento n. 2 sostitutivo al comma 8 dell'articolo 19 bis, come inserito all'articolo 1 dell'atto in esame, a firma dei Consiglieri Zaffini, Chiacchieroni e Mariotti. E' aperta la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Adesso mettiamo in votazione l'articolo 1. Prego i Colleghi di votare l'articolo 1.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Adesso mettiamo in votazione l'emendamento 3 aggiuntivo dopo il comma 4 dell'articolo 19, come inserito dall'articolo 1 dell'atto in esame quale articolo 4 bis, a firma dei Consiglieri Zaffini, Chiacchieroni e Mariotti. E' aperta la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento 5, aggiuntivo al comma 8 dell'articolo 19 bis, quale inserito all'articolo 1 dell'atto in esame, a firma del Consigliere Zaffini.

Francesco ZAFFINI (*Presidente gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale*).

Il 4 è stato saltato?

PRESIDENTE. L'emendamento 4 è sull'articolo 2. Prego i Colleghi di votare.

Il Consiglio vota.



Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Mettiamo adesso in votazione l'articolo 2. Prego i Colleghi di votare l'articolo 2.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Ora c'è da votare l'emendamento 4 aggiuntivo dopo l'articolo 2 quale articolo 2 bis, a firma dei Consiglieri Zaffini, Chiacchieroni e Mariotti. Prego i Colleghi di votare.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Adesso mettiamo in votazione l'intero atto come emendato. Prego i Colleghi di votare.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Anche su questo chiedo l'autorizzazione al coordinamento formale del testo per alzata di mano.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. A questo punto, Colleghi, vorrei concordare con voi perché abbiamo diversi atti: o continuiamo e adesso avremmo l'atto relativo al Testo unico su sanità e servizi sociali, oppure domani mattina, come già fissato, alle 10.00 c'è il Question Time, dunque chiedo a tutti di essere puntuali, al termine del quale però dobbiamo esaminare i testi unici.

Noi domani mattina e domani pomeriggio abbiamo Consiglio regionale, così come venerdì, perché avevamo stabilito insieme la scaletta dei punti all'ordine del giorno. Dunque il Consiglio è sospeso e riprenderà domani mattina alle 10.00 con il Question Time e poi seguirà la seduta ordinaria. Grazie.

La seduta termina alle ore 17.25.